

AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

COMITATO PORTUALE

Delibera n. 3/2013

Il Comitato Portuale nella seduta del 30.04.2013:

- Visto l'articolo 9, comma 3, lettera c) della Legge n. 84/94 secondo il quale il Comitato Portuale approva la Relazione Annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella Circostrizione territoriale dell'Autorità Portuale, da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo al Ministero dei Trasporti;
- Vista la comunicazione prot. n. DEM1/553 della Direzione Generale per le Infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22.03.2005 con la quale sono state impartite le istruzioni per la compilazione della relazione annuale ex art. 9, comma 3, lettera c) della legge n. 84/94;
- Vista la comunicazione prot. n. M/TRA/PORTI/2768 della Direzione Generale dei Porti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 8.3.2013 con la quale si invita l'Ente, per la predisposizione della relazione annuale 2012, a volere seguire lo schema già indicato con comunicazione prot. n. DEM1/553 del 22.03.2005;
- Visto il documento "Relazione Annuale 2011 - art. 9, comma 3, lettera c) della legge n. 84/94" predisposto dall'Autorità Portuale della Spezia ai sensi della predetta norma e secondo le succitate direttive ministeriali;
- Sentita la relazione del Segretario Generale;

DELIBERA

Di approvare il documento "Relazione Annuale 2012 - articolo 9, comma 3, lettera c) delle Legge n. 84/94" che, in allegato, è parte integrante della presente delibera e di disporre la trasmissione dello stesso, completo degli allegati in esso richiamati, al Ministero dei Trasporti ed inoltre, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGF ed alla Corte dei Conti - Sez. Controllo Enti.

Presenti	n. 15
Votanti	n. 15
Voti favorevoli	n. 15
Voti contrari	n. 00
Astenuti	n. 00

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Segretario Generale

Avv. Davide Santini



Il Presidente

Giovanni Lorenzo Forcieri



PAGINA BIANCA

**RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO 2012**

Collegio dei Revisori**Membri effettivi**

Dott.ssa Laura Maria Fausta Leonfanti
Dott. Roberto Guerrieri
Dott. Gianluca Traversa

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Membri supplenti

Rag. Cosetta Fontanesi
Dott. Antonio Renda
Dr.ssa Laura Barnaba

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il conto consuntivo dell'esercizio 2012 riflette in termini economico- finanziari l'attività espletata dall'Ente nell'anno trascorso, i volumi di traffico movimentati nello scalo, i fabbisogni e le risorse necessarie allo svolgimento delle proprie missioni istituzionali.

L'andamento del 2012, nonostante un leggero calo del numero dei contenitori ed alcuni segnali contrastanti provenienti dal settore rinfuse, evidenzia un sostanziale consolidamento delle movimentazioni del 2011, e si traduce anche quest'anno in dati economici e finanziari positivi, con un avanzo di natura economica di oltre 5,5 milioni di euro, a conferma della capacità di attrazione del porto spezzino.

Il volume di traffico raggiunto (circa 1.250.000 teus) è infatti da considerarsi di grande rilievo se commisurato alla pesante crisi economica che si è manifestata in Italia ed in Europa, interessando i mercati mondiali di produzione, di consumo e dunque la filiera del trasporto marittimo in generale.

Il porto della Spezia con la quota del 20% di traffico mantiene saldamente la posizione di secondo porto italiano per i contenitori, pur in uno scenario di sempre più elevata competizione con gli altri porti sia nel bacino del Mediterraneo che nel nord Europa.

Nell'ottica di migliorare ulteriormente la sua competitività, l'Ente nel 2012 ha continuato ad operare per una sempre maggiore internazionalizzazione dello scalo, in particolare sul tema delle Autostrade del Mare e nella nuova programmazione comunitaria.

L'Unione Europea ha approvato l'inserimento del Porto della Spezia all'interno del Corridoio Helsinki - La Valletta, ossia il principale corridoio TEN-T che attraversa il nostro paese. Il parlamento europeo ha approvato la proposta della Commissione nel dicembre 2012. Durante la relativa discussione parlamentare l'Ente ha promosso l'iniziativa di presentazione di un emendamento relativo alla tratta ferroviaria La Spezia - Parma - Brennero, ("Pontremolese"), per l'inserimento di tale corridoio nella rete centrale Core Network TEN-T, con il coinvolgimento dei parlamentari italiani

presenti al parlamento Europeo e del nostro Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con lettere di invito a sostenere l'emendamento presentato in quanto ritenuto di interesse strategico per il nostro Porto ed con una forte azione di lobby di cui ci si è fatto carico. Purtroppo l'emendamento non è stato approvato, ed andrà riproposto con alcune modifiche.

Dopo aver ottenuto l'inserimento del nostro porto all'interno dei Core Ports e dei corridori prioritari delle reti strategiche nazionali ed europee, è proseguita a livello generale la pianificazione della rete TEN-T –MOS; In questo ambito sono state promosse le tematiche di nostro interesse nell'ambito della progettazione comunitaria legata al bando TEN-T che hanno portato alla presentazione di una proposta progettuale nella call 2012: progetto WIDERMOS che vede il coinvolgimento di 5 Stati europei (Italia, Spagna, Germania, Portogallo e Polonia), 5 porti europei, 50 soggetti tra partners e stakeholders tra cui MSC, IKEA e RFI.

L'Ente ha seguito inoltre con attenzione la discussione sul documento della Commissione Europea Connecting Europe Facility, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la Regione Liguria per l'elaborazione di documenti di indirizzo strategico nell'ambito dei trasporti, delle reti e dei collegamenti terrestri e marittimi. A seguito di tali attività, e di altre proposte progettuali presentate nell'ambito della programmazione comunitaria, sarà più agevole accedere a fonti di finanziamento europeo, soprattutto relativamente alle infrastrutture ed alla intermodalità, e di usufruire di soluzioni innovative e di semplificazione per il trasferimento delle merci e per le procedure relative ai controlli doganali.

L'attività espletata nel territorio di nostra competenza si è indirizzata verso la realizzazione del Piano Regolatore Portuale e delle opere contemplate nel Piano Operativo Triennale.

E' stata approvato, dopo il relativo iter procedurale, il rinnovo anticipato di una concessione con durata di 53 anni, con la successiva firma dell'atto sostitutivo, che prevede da parte del concessionario LSCT l'autorizzazione alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Regolatore Portuale. In particolare si realizzerà l'allungamento e la razionalizzazione del Molo Fornelli, (per consentire l'attracco di navi di nuova generazione), e la costruzione della nuova banchina al posto della Marina del Canaletto, per un importo in opere civili che ammonta a circa 80 milioni, le quali, al

termine della concessione, saranno incamerate dalla parte pubblica, nonché di ulteriori 120 milioni in attrezzature ed equipement per un totale di circa 200 milioni.

Tale importante operazione di partnership pubblico privato, che viene realizzata in questo ambito per la prima volta in Italia, permetterà un enorme risparmio di risorse finanziarie che potranno essere utilizzate per gli altri interventi programmati. Oltre a ciò, grazie a questi investimenti in infrastrutture e attrezzature crescerà la capacità, la forza attrattiva e l'efficienza del porto spezzino, con la previsione di portare i volumi movimentati a circa 1 milione e 800 mila teus, e non ultimo, di incrementare l'occupazione degli addetti di circa il 50% rispetto agli attuali.

Sempre nel progetto complessivo di efficientamento e di sviluppo di tutte le attività direttamente collegate al porto, è stato siglato il contratto d'affitto con FS Logistica per la zona retroportuale di Santo Stefano Magra e la sua piattaforma ferroviaria.

In previsione (e a tal fine sono in corso i necessari contatti con il Comune di Santo Stefano Magra) qui verranno concentrate tutte le attività di controllo e verifica della merce proveniente dal porto, consentendo di liberare velocemente gli spazi sulle banchine, di ridurre i tempi di attesa e dunque, con la messa a sistema di tutta quest'area, di accrescere la potenzialità dello scalo creando un vero retroporto con un polo logistico completo, in grado di attrarre investimenti ed erogare servizi.

Tutto ciò verrebbe meglio raggiunto con l'auspicata realizzazione da parte governativa dello sportello unico doganale, per informatizzare e velocizzare ulteriormente tutte le procedure. Auspichiamo che le sperimentazioni in corso coinvolgano rapidamente anche il nostro scalo.

In questa direzione, improntata ad un efficientamento e sinergia delle diverse funzioni coinvolte nella filiera logistica e tributaria delle merci, va inquadrato il trasferimento dell'Agenzia delle Dogane della Spezia presso la nuova sede del Varco Portuale Stagnoni, dove già si era trasferita la Guardia di Finanza, insieme ad alcuni spedizionieri ed agenzie marittime.

Tutte le principali funzioni doganali sono state così concentrate in un edificio che, realizzato dall'Autorità Portuale con fondi propri e con fondi messi a disposizione da ANAS per il potenziamento dell'hub portuale della Spezia, si configura

fisicamente come un primo nucleo di sportello unico, con l'auspicio che in futuro si possano creare le condizioni per aggregare lì eventuali altre funzioni a supporto. Attendiamo ancora l'avvio delle procedure di preclearing, che porterebbero innegabili vantaggi al nostro scalo.

Per lo sviluppo dei volumi del nostro porto molto importante è altresì la conclusione dell'iter che ha portato alla assegnazione della gara dell'importo di circa 25 milioni di euro per la bonifica e l'escavo del bacino di evoluzione navi, che prevede il raggiungimento della quota -15 metri dei fondali dell'area interessata, consentendo la manovra e l'attracco della nuova generazione di navi da 8.500 e 14.000 teus.

Sono in fase di assegnazione le altre opere di bonifica relative al fondale Molo Garibaldi (importo di circa 22 milioni di euro) e molo Fornelli Est (circa 16 milioni di euro), mentre per quel che riguarda l'analitica descrizione degli altri investimenti deliberati nel corso del 2012 (che ammontano nel complesso a circa 41 milioni) e degli avanzamenti dei lavori (circa 15 milioni) si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nel maggio 2012 è stato firmato l'atto formale, con il quale è stata trasferita all'AP la banchina "Tahon de Revel", e subito dopo il relativo appalto (ormai concluso) avente ad oggetto i lavori di ristrutturazione e prolungamento della predetta banchina, e la realizzazione della passerella pedonale che collegherà la Passeggiata Morin con il porticciolo Mirabello. Ciò consentirà sia una maggiore integrazione del porticciolo con la città, sia la realizzazione di un primo tratto di passeggiata sul mare, aperta a tutti, che con il nuovo waterfront si estenderà fino alla Calata Malaspina, per una lunghezza totale di oltre 2.500 metri.

Nell'ambito del waterfront, sono proseguite le campagne di indagini geognostiche, geotecniche e ambientali per la realizzazione del molo crociere, di cui sono in corso le redazioni dei progetti definitivo ed esecutivo. E' stata conclusa la progettazione preliminare architettonica e strutturale della stazione crociere, da localizzarsi sul nuovo molo e da sviluppare nella successiva fase definitiva. Le suddette opere sono ricomprese nel più generale progetto di riqualificazione di Calata Paita ed aree limitrofe, in merito al quale si è concluso lo studio promosso dall'Ente, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, circa la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria di tale intervento, nella modalità realizzativa prevista

dal Masterplan approvato. Questo studio è obbligatorio per l'Ente, in quanto fattispecie giuridica ben definita dal Codice degli appalti e dal DPR 207/2010, che prevedono per le opere di una certa complessità, finanziabili in tutto od in parte con capitali privati l'analisi delle caratteristiche gestionali, economiche e finanziarie, l'analisi della domanda e dell'offerta e delle scelte gestionali, al fine di addivenire ad una corretta pianificazione mirata ad un utilizzo oculato ed efficiente delle risorse. Tale studio ha evidenziato punti di forza ma anche, soprattutto alla luce della congiuntura economica generale, criticità del progetto che, assieme all'Amministrazione, dovranno essere affrontate per permettere la sua concreta realizzazione e dunque poter cogliere appieno le potenzialità di sviluppo di questo nuovo spazio che si integrerà con la città.

In attesa della realizzazione del nuovo molo e stazione marittima su Calata Paita, l'Ente ha comunque dato una risposta concreta alle inclinazioni delle grandi compagnie crocieristiche, accogliendo la richiesta del mercato di disporre di uno scalo a terra.

Con notevole sforzo organizzativo e di tempistica, in relazione all'inizio della stagione 2013, con il concorso e la collaborazione di tutti gli altri Enti-Istituzioni, sul Molo Garibaldi sono state predisposte ed attrezzate nuove aree e piazzali per circa 45 mila metri quadrati di superficie e circa 1 chilometro di banchine utili, dotando il porto della Spezia di una banchina a disposizione delle navi passeggeri che fino ad oggi potevano sostare solo in rada e permettere la discesa a terra solo con l'ausilio dei tender.

Ciò ha consentito il concretizzarsi di un evento quasi "storico" per il nostro porto, e l'inaugurazione di una nuova stagione di attività e di sviluppo sia per il porto che per la nostra città.

Lo sforzo compiuto dall'Ente nel precorrere, sotto questo aspetto, la realizzazione del nuovo waterfront, è già stato ripagato da segnali ampiamente positivi provenienti dagli operatori del settore delle crociere. Si stima infatti che solo nel 2013 saranno oltre 200.000 i passeggeri che sbarcheranno nella nostra città, con evidenti ricadute positive sul tessuto economico cittadino della provincia, mentre le previsioni per il 2014 sono ancora migliori.

Per la parte del PRP non strettamente portuale, è stato completato il progetto di massima della fascia di rispetto, in corso di approfondimento con il Comune, e sono proseguiti i lavori di completamento del primo stralcio funzionale della fascia di rispetto, che prevede anche il collegamento pedonale tra Canaletto e Fossamastra.

In particolare è stata posata la passerella pedonale sul cavalcavia di Viale San Bartolomeo, e predisposta la campata centrale in acciaio e legno, che una volta ultimata permetterà il prolungamento della pista ciclabile di Viale San Bartolomeo. Sono proseguiti, tra gli altri, i lavori di riqualificazione in ambito demaniale in località Le Grazie, con la razionalizzazione degli ormeggi e la posa in opera di pontili galleggianti ed in località Cadimare con la riqualificazione delle aree e delle banchine.

E' stato bandito ed assegnato il concorso di idee per la riqualificazione architettonica, paesaggistica e ambientale della diga foranea della Spezia, finalizzato alla sua riqualificazione per una fruizione di tipo pubblico- balneare. Il cambiamento della diga foranea ai fini dell'uso turistico-nautico e del trasporto marittimo è previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale, ed il progetto vincitore si è indirizzato verso un intervento di tipo minimalista in grado di accogliere le nuove esigenze e, al contempo, di non stravolgere la fisionomia di tale storica struttura di protezione del nostro Golfo.

L'Autorità Portuale ha proseguito, anche nel corso del 2012, il proprio impegno al fine di contribuire a promuovere ai sensi della legge 84/94 le attività economiche facenti parte del cluster marittimo-portuale, pur nelle difficoltà dovute alle diverse disposizioni emanate in funzione di contenimento della spesa pubblica.

Parte di tali attività sono state realizzate in collaborazione con le Autorità Portuali liguri di Genova e Savona che fanno parte, assieme all'AP della Spezia, dell'Associazione Ligurian Ports .

Il Porto della Spezia ha partecipato a manifestazioni istituzionali di settore, presentando i servizi offerti dallo scalo sia attraverso incontri mirati con i rappresentanti dei diversi settori di riferimento, sia con pubblicazioni, opuscoli e materiale informativo dedicati, che hanno permesso di svolgere un efficace ruolo di supporto alle politiche commerciali degli operatori portuali.

Tutte queste iniziative hanno contribuito al miglioramento dell'immagine dello scalo spezzino, illustrando a livello interno ed internazionale l'efficienza dei suoi servizi e le prospettive di sviluppo futuro, ottenendo riscontri positivi ed interesse crescente da parte di armatori, linee di navigazione, e, come si è di recente direttamente riscontrato, di operatori del settore crocieristico.

Si è concluso inoltre con modalità e risultati molto soddisfacenti il progetto riguardante il processo formativo destinato ai quadri dirigenti del nuovo porto di Al Faw, (situato nella provincia di Bassora in Iraq), svolto assieme a Cisita e Scuola Nazionale Trasporti, finanziato dal ministero degli Affari Esteri in stretta collaborazione col Governo iracheno.

E' proseguito anche l'impegno, assieme a LSCT e Inail, nel progetto PortoLab, dedicato agli alunni delle scuole elementari, per fare conoscere la realtà portuale alla comunità locale.

Il conseguimento di tutti gli obiettivi e la realizzazione dei progetti è stato ottenuto grazie al concorso delle Istituzioni, Enti e Associazioni pubbliche. In questo senso, l'AP anche in futuro opererà per rafforzare il costruttivo spirito collaborativo che ha improntato il percorso intrapreso.

Infine, come gli anni passati, anche in questo esercizio occorre purtroppo sottolineare l'assenza di finanziamenti da parte dello Stato, che fa sì che gli impegni derivanti dai gravosi investimenti previsti nel prossimo triennio, potranno essere realizzati solamente attraverso l'utilizzo di risorse proprie, con modalità e tempi compatibili con il mantenimento degli equilibri economico e finanziario.

Le uniche risorse disponibili con certezza sono quelle derivanti dalle entrate tributarie e patrimoniali di nostra competenza, nell'ambito di un quadro generale che da un lato registra l'assenza di una effettiva attuazione dell'autonomia finanziaria, semmai vieppiù mortificata anche dagli ultimi provvedimenti di contenimento della spesa, e dall'altro dal perdurare della incertezza normativa per la mancata conclusione della legge di riforma delle Autorità Portuali.

Il Presidente

Lorenzo Forcieri